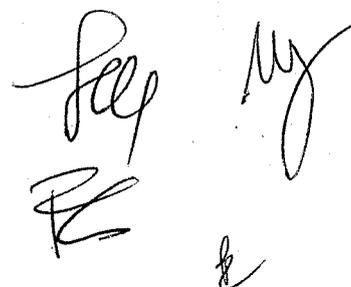


## A - RIFIUTI

- A1. Secondo il TU Ambiente (D.Lgs 152/2006) quali sono i criteri di priorità nella gestione dei rifiuti?
- A2. Secondo il TU Ambiente (D.Lgs 152/2006) come sono classificati i rifiuti?
- A3. Secondo il TU Ambiente (D.Lgs 152/2006) qual è la definizione di rifiuto e cos'è un sottoprodotto?
- A4. Secondo il TU Ambiente (D.Lgs 152/2006) qual è la definizione di gestione integrata dei rifiuti?
- A5. Secondo il TU Ambiente (D.Lgs 152/2006) cos'è e a cosa serve un FIR (formulario...)?
- A6. In quali modi un rifiuto può cessare di essere tale?
- A7. Secondo il TU Ambiente (D.Lgs 152/2006) è possibile e quando la miscelazione di rifiuti?
- A8. Secondo il TU Ambiente (D.Lgs 152/2006) quali sono, in generale, i documenti che è previsto tenere per assicurare la tracciabilità dei rifiuti ed a quale scopo?
- A9. Quali sono i principali documenti accompagnatori previsti dal TU Ambiente (D.Lgs 152/2006) in materia di gestione dei rifiuti?
- A10. Secondo il TU Ambiente (D.Lgs 152/2006) che cos'è un CER?
- A11. Secondo il TU Ambiente (D.Lgs 152/2006) cosa si intende per operazioni "D" e operazioni "R"? con qualche esempio
- A12. Secondo il DLgs 36/03 (discariche) quali sono le fasi significative di vita di una discarica?
- A13. Che cos'è e quando si richiede un cosiddetto "Test di cessione"?

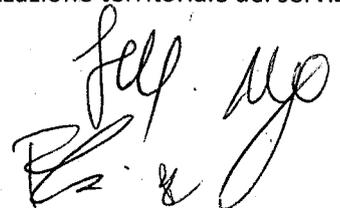
Handwritten signatures and initials in black ink, including a large signature on the left, a smaller signature on the right, and several initials below them.

## B - BONIFICHE

- B1. Secondo il TU Ambiente (D. Lgs 152/2006) cosa si intende per CSC in materia di siti contaminati?
- B2. Secondo il TU Ambiente (D. Lgs 152/2006) cosa si intende per CSR in materia di siti contaminati?
- B3. Secondo il TU Ambiente (D. Lgs 152/2006) quali sono le competenze attribuite alle Province/Città metropolitane in materia di siti contaminati?
- B4. Secondo il TU Ambiente (D. Lgs 152/2006) cosa sono le misure di prevenzione e cos'è la messa in sicurezza d'emergenza in materia di siti contaminati?
- B5. Secondo il TU Ambiente (D. Lgs 152/2006) cos'è e a cosa serve l'analisi del rischio in un procedimento di bonifica di siti contaminati?
- B6. Secondo il TU Ambiente (D. Lgs 152/2006), cosa si intende per "messa in sicurezza" in materia di siti contaminati?
- B7. Secondo il TU Ambiente (D. Lgs 152/2006) cosa è un Sito di Interesse Nazionale e come si svolge la procedura di bonifica in materia di siti contaminati?
- B8. Secondo il TU Ambiente (D. Lgs 152/2006) Titolo V Parte IV (siti contaminati), quali interventi devono essere attivati in caso di accertamento di superamento delle CSC di cui non è noto il responsabile?
- B9. Secondo il TU Ambiente (D. Lgs 152/2006) Titolo V Parte IV (siti contaminati), quali obblighi ha il responsabile dell'inquinamento?
- B10. Secondo il TU Ambiente (D. Lgs 152/2006), come si può procedere ad impedire o arrestare l'inquinamento delle acque sotterranee nei siti contaminati?
- B11. Secondo il TU Ambiente (D. Lgs 152/2006), chi ed in che modo accerta il completamento degli interventi di bonifica dei siti contaminati?
- B12. Secondo il TU Ambiente (D. Lgs 152/2006), chi ed in che modo procede se il responsabile dell'inquinamento non provvede agli adempimenti previsti dal Titolo V Parte IV (siti contaminati)?
- B13. Secondo il TU Ambiente (D. Lgs 152/2006), che differenza c'è tra messa in sicurezza operativa e messa in sicurezza permanente?

## D – SCARICHI IDRICI

- D1. Criteri generali della disciplina degli scarichi ai sensi del D.Lgs 152/2006 – parte III
- D2. La definizione di scarico. La differenza tra uno scarico di acque reflue e uno sversamento di rifiuti liquidi costituiti da acque reflue.
- D3. I vari tipi di acque reflue disciplinati dalla normativa nazionale e regionale in materia di scarichi idrici. Nell'ambito di quali procedimenti amministrativi vengono rilasciati i rispettivi titoli autorizzativi?
- D4. Quali parametri principali sono da considerare per il raggiungimento del risultato di tutela ambientale nel procedimento di rilascio di una autorizzazione allo scarico?
- D5. Il trattamento di rifiuti in un impianto di depurazione di acque reflue.
- D6. Gli elementi impiantistici essenziali di un sistema di scarico. Qual è la loro funzione e che caratteristiche devono avere.
- D7. Quali sono i contenuti essenziali della documentazione che deve essere allegata alla domanda per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale?
- D8. La disciplina nazionale delle acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia.
- D9. Aree sensibili, zone vulnerabili e aree di salvaguardia: come sono definite dal D.lgs 152/2006? Quale differenza c'è tra zone di tutela assoluta e zona di rispetto in materia di salvaguardia delle acque?
- D10. Cos'è un Piano di tutela delle acque e quali ne sono i contenuti ai sensi del D.Lgs 152/2006?
- D11. Quali sono i corpi recettori di uno scarico individuati dalla parte III del D.lgs 152/2006? A quali condizioni possono essere utilizzati a tale scopo?
- D12. Tecniche di trattamento delle acque reflue. Quali sono le principali tecniche di trattamento delle acque reflue in funzione del tipo di inquinanti da abbattere?
- D13. La depurazione delle acque reflue urbane. Sistemi di raccolta e trattamento. L'organizzazione territoriale del servizio idrico integrato. Soggetti coinvolti e autorità competenti.

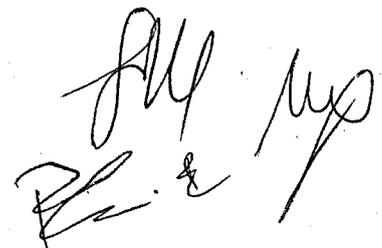
Handwritten signature and initials in black ink, located in the bottom right corner of the page. The signature appears to be 'Felp' followed by 'MP' and some other illegible marks.

## C- EMISSIONI IN ATMOSFERA

- C1. Secondo il D.Lgs 155/2020, quali elementi sono necessari per l'elaborazione di piani o programmi per il risanamento/mantenimento della qualità dell'aria?
- C2. Secondo il D.Lgs 155/2010 quali sono i criteri per la scelta della rete di misura della qualità dell'aria?
- C3. I valori limite nelle emissioni convogliate. Normativa di riferimento, criteri per la loro attribuzione, criteri per la valutazione del loro conseguimento
- C4. Convogliabilità tecnica delle emissioni, definizioni, obblighi e criteri per la sua valutazione.
- C5. Le emissioni diffuse nella parte V del D.Lgs 152/2005. Criteri per la loro autorizzazione e la loro minimizzazione. Le emissioni diffuse di COV.
- C6. La disciplina delle autorizzazioni generali alle emissioni in atmosfera.
- C7. Il procedimento di autorizzazione alle emissioni in atmosfera in regime ordinario. In quale contesto si svolge, quali sono le autorità competenti, il ruolo del SUAP, le fasi principali .
- C8. La disciplina del D.P.R 59/2013 in materia di Autorizzazione Unica ambientale
- C9. Il provvedimento di autorizzazione alle emissioni in atmosfera in regime ordinario. Durata, caratteristiche, contenuti essenziali
- C10. La disciplina sui Solventi prevista dalla parte V del D.Lgs 152/2006.
- C11. Il piano di gestione solventi. Quali sono i suoi elementi e quali i criteri per il loro monitoraggio. Emissione totale ed emissione diffusa di solventi.
- C12. Modifiche sostanziali e modifiche non sostanziali alle emissioni in atmosfera in regime ordinario, semplificato e nell'ambito della disciplina COV. Definizioni e obblighi normativi.
- C13. Il titolo I della parte V del D.Lgs 152/2006 e s.m.i (Emissioni in atmosfera). Principi e criteri generali di applicazione.

## PROVE INFORMATICHE

1. Inserire nella cella gialla la formula per verificare se il totale dei due numeri indicati è minore o maggiore del valore di controllo
2. Filtrare sul posto la tabella per origine
3. Inserire un istogramma con "ID" in ascissa e "Costo" in ordinata
4. Inserire un commento di spiegazione (a piacere) nella cella B1
5. Utilizzando il link indicato, trovare la distanza tra due aree di ricovero
6. Utilizzando il link indicato, trovare la larghezza di uno dei ponti strategici
7. Utilizzando il link indicato, zoomare sulla sede della Polizia locale di Noale
8. Utilizzando il link indicato, portare al centro del video la sede Vigile del Fuoco
9. Incollare più sotto la tabella a lato
10. Utilizzando il link indicato, trovare quando si è svolta la sagra di Piazza Vecchia (Mira)
11. Nella cella gialla inserire la formula per contare quante celle della colonna "origine" corrispondono al criterio "sito"
12. Apri un file word nuovo ed inserisci un'interruzione di sezione a pagina nuova
13. Apri un file word nuovo ed imposta il foglio in orizzontale
14. Utilizzando il link indicato, trova quanti parchi giochi ci sono nel Comune di Gruaro
15. Apri un file word nuovo ed inserisci una tabella 4x4
16. Apri un file word nuovo ed inserisci un elenco numerato

Handwritten signatures and initials in black ink, including a large signature that appears to be 'All' and another that looks like 'R. & M.'.

- E1. Secondo il TU Ambiente (D.Lgs 152/2006) quali sono i principali contenuti di uno Studio di Impatto Ambientale?
- E2. Secondo il TU Ambiente (D.Lgs 152/2006) descriva l'ambito di applicazione, i soggetti coinvolti e le fasi di una valutazione ambientale strategica
- E3. Secondo il TU Ambiente (D.Lgs 152/2006) che differenza c'è tra una VIA e una VInCA?
- E4. Secondo il TU Ambiente (D.Lgs 152/2006) e con riferimento alle procedure di VIA, in quale modo sono valutate le modifiche o estensioni di progetti?
- E5. Secondo il TU Ambiente (D.Lgs 152/2006) quali sono gli elementi salienti della fase di monitoraggio in esito alla procedura di VIA
- E6. Secondo il TU Ambiente (D.Lgs 152/2006) quali sono le modalità per la consultazione del pubblico nell'ambito del procedimento di VIA?
- E7. Secondo il TU Ambiente (D.Lgs 152/2006) sono ed eventualmente in quale modo integrati gli atti autorizzatori alla realizzazione e gestione di un impianto ed il provvedimento di VIA?
- E8. Secondo il TU Ambiente (D.Lgs 152/2006) in cosa consiste uno Studio Preliminare Ambientale e quando si presenta?
- E9. Secondo il TU Ambiente (D.Lgs 152/2006) quali possono essere elementi che per norma incidono sulle soglie
- E10. Secondo il TU Ambiente (D.Lgs 152/2006) che cosa si intende con l'acronimo "B.A.T."?
- E11. La normativa ambientale italiana prevede due tipologie di provvedimenti unici: AUA e AIA. Quale differenza c'è?
- E12. Secondo il TU Ambiente (D.Lgs 152/2006) come deve essere gestita la modifica ad un impianto soggetto ad A.I.A.?
- E13. Secondo il TU Ambiente (D.Lgs 152/2006) quali sono i principali elementi tecnici di cui è necessario tener conto nella valutazione di una richiesta di A.I.A.?